



**Associazione Europea degli Operatori
Professionali delle Tossicodipendenze
Delegazione Territoriale Italiana**

Via Tripoli, 100 00198 Rome - Italy
Tel (+ 39 - 6) 86381108 Fax: (+ 39 6 86382176)
e-mail: itacaitalia@itacaitalia.it Web: www.itacaitalia.it



Membro della Consulta delle Società Scientifiche delle Dipendenze Patologiche



Dipendenza come **malattia cronica recidivante**: falsificazione del paradigma

Contributo di Maurizio Coletti - Luglio 2008

Premessina

Come ho già anticipato, credo che possa essere di una qualche utilità al fine di stimolare la discussione ed il confronto, procedere con la formulazione di domande. Non voglio assolutamente riferirmi all'affermazione secondo la quale: "un bravo scienziato non dà risposte giuste, bensì si pone le domande adeguate". Solo che penso con preoccupazione ad un andamento basato sulla produzione di decine di documenti, di prese di posizione, di risposte articolate, di citazioni: una noia abbastanza mortale.

Con questa premessa, provo a dare il mio contributo, anticipando che (del tutto evidentemente) le domande che pongo sono tutto tranne che richieste di chiarimenti: hanno una (presunta) logica e presuppongono, nemmeno velatamente, alcune risposte.

Domande

- a. *il paradigma "malattia cronica recidivante" (da qui in poi, MCR) applicato alle dipendenze è l'unico applicabile a questi fenomeni?*
- b. *MCR si applica a tutte le dipendenze, sia con sostanze, sia non?*
- c. *MCR si applica anche ai consumi problematici che non siano dipendenze?*
- d. *esistono altri paradigmi che siano compatibili con MCR? Se sì, quali sono le scale prioritarie? Quali sono gli obiettivi per scala di importanza?*
- e. *Esistono altri paradigmi delle dipendenze che NON siano compatibili con MCR?*
- f. *MCR sembra sollevare anche critiche e distinguo. Perché?*
 1. *È incompleto*
 2. *È troppo medicalizzante*
 3. *Il termine "cronico" è considerato privo di qualsiasi possibilità di recupero dell'individuo*
 4. *Non lo si considera applicabile a tutte le dipendenze ed a tutti i consumi*
- g. *Quali sono i vantaggi dell'assunzione del paradigma MCR?*
 1. *"uscita" dal paradigma per cui il dipendente è riprovevole moralmente*
 2. *"uscita" dal paradigma per cui il dipendente ha un "difetto educativo"*

3. centralità degli obiettivi relazionati con la salute fisica e la sopravvivenza

4. centralità del sapere medico (organico)

5. maggiore scientificità del sapere

h. Quali sono gli SVANTAGGI dell'assunzione del paradigma MCR?

i. Quali sono le azioni di trattamento che non sono ammesse (non sono compatibili, non sono integrabili) con l'assunzione del paradigma MCR?